

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	A-ESSE SPA
Denominazione dello stabilimento	Fabbrica Ossidi di Zinco
Regione	LIGURIA
Provincia	Genova
Comune	Carasco
Indirizzo	Via Conturli, 33
CAP	16042
Telefono	0185350177
Fax	0185350863
Indirizzo PEC	aessespa@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LIGURIA
Provincia	Genova
Comune	Carasco
Indirizzo	Via Conturli, 33
CAP	16042
Telefono	0185350177
Fax	0185350863
Indirizzo PEC	aessespa@pec.it
Gestore	Giancarlo Durante
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	DRNGCR61C24D969Z
Indirizzo	via Bacchini n. 17 16033 - Lavagna (Genova)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	24/03/1961
Luogo di nascita	Genova (Genova)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NC046

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE
SEZIONE B
SEZIONE C
SEZIONE D1
SEZIONE E
SEZIONE F - CONFINI SI STATO
SEZIONE G
SEZIONE I
SEZIONE L
SEZIONE M
SEZIONE N
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI
SEZIONE D2
SEZIONE D3
SEZIONE G - SISMICITÀ
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: 1

Denominazione Impianto/Deposito: Area confezionamento

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Attività di confezionamento dell'ossido di zinco in sacchi e big-bags.

Identificativo impianto/deposito: 2

Denominazione Impianto/Deposito: Area forni di fusione - Forni A, B, C, D, E ed F

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Le principali fasi del processo di produzione degli ossidi di zinco sono costituite da:
-alimentazione dei forni a crogiolo con matte di zinco, zinco secondario o zinco elettrolitico con fusione e successiva evaporazione del metallo e sua ossidazione in corrente d'aria;
-aspirazione e raccolta degli ossidi di zinco, per via pneumatica, dal crogiolo alle camere di calma dove i prodotti sedimentano;
-filtrazione dell'aria di trasporto con filtri a maniche a scuotimento elettropneumatico.

Identificativo impianto/deposito: 3

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto trattamento acque

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Impianto di trattamento acque di prima pioggia

Identificativo impianto/deposito: 4

Denominazione Impianto/Deposito: Depositi prodotto finito

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Movimentazione prodotto finito confezionato

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 3

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	1.000,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	-
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - OSSIDO DI ZINCO	1314-13-2	SOLIDO	95 %	H400,H410	215-222-5	1.000,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	0,100
19. Acetilene	74-86-2	5	50	0,100
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	0,300
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	0,200
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
METANO - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compre ...	74-82-8	GASSOSO	- P2 - -	0,100
ACETILENE - 19. Acetilene ...	74-86-2	GAS COMPRESSO	- P2 - -	0,100
OSSIGENO - 25. Ossigeno ...	7782-44-7	GAS COMPRESSO	- P4 - -	0,300
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - -	0,200

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	1.000	100	200	10,0000000	5,0000000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
ACETILENE - 19. Acetilene ...	P2	0,100	5	50	0,0200000	0,0020000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	P5c	0,200	2.500	25.000	0,0000800	0,0000080
OSSIGENO - 25. Ossigeno ...	P4	0,300	200	2.000	0,0015000	0,0001500
METANO - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas ...	P2	0,100	50	200	0,0020000	0,0005000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,024	0,003
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	10,000	5,000

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Giancarlo Durante , nato a Genova, in data 24/03/1961, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Conturli, 33 sito nel comune di Carasco provincia di Genova consapevole delle responsabilità

penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE GENOVA - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Prefettura - UTG - GENOVA - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Area Organizzativa Omogenea Regione Liguria - Regione Liguria

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

COMUNE - Protocollo Comune Carasco - Comune di Carasco

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LIGURIA - Ministero dell'Interno

ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 23/08/2021 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE GENOVA	Via Albertazzi,2 16100 - Genova (GE)	com.genova@cert.vigilfuoco.it com.prev.genova@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - GENOVA	Largo E. Lanfranco 1 16121 - Genova (GE)	protocollo.prefge@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Liguria	Area Organizzativa Omogenea Regione Liguria	Via Fieschi 15 16121 - Genova (GE)	protocollo@pec.regione.liguria.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionnotificheseveso@isprambiente.it
COMUNE	Comune di Carasco	Protocollo Comune Carasco	Via IV Novembre, 28 16042 - Carasco (GE)	comunecarasco@actaliscertymail.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	Via Serra 8 16122 - Genova (GE)	dir.liguria@cert.vigilfuoco.it dir.liguria@vigilfuoco.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure	Via Bombrini 8 16149 - Genova (GE)	arpal@pec.arpal.liguria.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	Città metropolitana di Genova	1305	2020-07-16
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	Certiquality	29248	2020-07-28
Sicurezza	UNI 10617	Certiquality	19611	2019-11-25
Ambiente	UNI EN ISO 14001/2015	Certiquality	13767	2020-12-01

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Ministero dell'Ambiente

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:18/06/2018

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:10/09/2018

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:10/06/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetria_generale_e_georeferenziale_stabilimento.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 723.865 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LIGURIA/Genova/Carasco	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Località Loreto	1.450	NO
Nucleo Abitato	Località San Pietro di Sturla	1.250	NO
Nucleo Abitato	Località Santa Maria di Sturla	1.350	N
Case Sparse	Località La Colla	950	N
Nucleo Abitato	Località San quirico	900	NE
Case Sparse	Località Simoni	1.200	NE
Nucleo Abitato	Località Paggi	1.250	NE
Case Sparse	Località Mora	1.650	NE
Nucleo Abitato	Località Prioria	1.000	E
Nucleo Abitato	Località Rivarola	450	E
Nucleo Abitato	Località San Lazzaro	500	SO
Centro Abitato	Carasco	750	O
Case Sparse	Località Le Galle	1.800	SE
Case Sparse	Località Pozzolo	1.500	SE
Case Sparse	Località Casale	1.300	SE
Case Sparse	Località Co di Villa	1.800	SE
Case Sparse	Località Bruglia	1.550	SE
Case Sparse	Località Chiappa	1.000	SE

Nucleo Abitato	Località Breccanecca	1.950	SE
Case Sparse	Località Gaggio	1.950	S
Nucleo Abitato	San Salvatore di Cogorno	1.300	S
Nucleo Abitato	Località Panesi	900	S
Nucleo Abitato	Caperana	1.700	SO
Case Sparse	Località Curlo	1.800	SE
Case Sparse	Località Carmini	1.998	SO
Case Sparse	Località Convento	1.700	O
Case Sparse	località Selaschi	1.550	O
Case Sparse	Località Comorga	1.000	O
Nucleo Abitato	Località San Bartolomeo	1.966	O
Nucleo Abitato	Località Bavaggi	1.950	O

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sogegross S.p.A. - Alimentari	70	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cordano - Legnami	150	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Comet S.p.A.	200	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Spiga Nord S.p.A. - Industria chimica prod. glicerina	700	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Deli s.n.c. - Prodotti per l'edilizia	800	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sanipool s.r.l. - Installazione piscine	950	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	EMC	400	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Serramenti	900	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Marina Yachting S.p.A.	900	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Squeri	1.100	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Faci S.p.A. - Industria chimica	1.200	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Mectron S.p.A. - Forniture odontoiatriche	1.400	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ipercoop - Centro commerciale I Leudi	300	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Scatolificio	1.000	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bandelloni s.r.l. - Depurazione acque	1.600	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Castagnino	1.600	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Gaggero - Vivai	400	N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Risaliti s.r.l. - Deposito	200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ATP trasporti	150	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	P.A.G. s.r.l. - Produzione paste abrasive	100	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	N.G.M. s.r.l.- Noleggio gru escavatori	50	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Risaliti s.r.l. -Recupero, stoccaggio e smaltimento rottami ferrosi	800	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vivai Garden	1.450	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola di Carasco	600	NO
Scuole/Asili	Scuola di Cogorno	1.980	S
Scuole/Asili	Asilo di Carasco	600	NO
Scuole/Asili	Asilo Località San Lazzaro	400	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Area parco giochi Carasco	700	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Area parco giochi Località Santa Maria di Sturla	1.400	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo di Carasco	800	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo di Prioria	850	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo di Caperana	1.350	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Villaggio del ragazzo	1.700	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Località San Bartolomeo	1.966	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Area sportiva Go Kart	800	NE
Altro - Campeggio	Campeggio	600	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Area sportiva maneggio Località Ponte Vecchio	800	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Area sportiva maneggio Località Rivarola	450	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palestra Carasco	550	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palestra Villaggio del Ragazzo	1.600	S

Centro Commerciale	Centro commerciale Ipercoop I Leudi	300	NO
Ufficio Pubblico	Comune di Carasco	850	NO
Ufficio Pubblico	Ufficio postale Carasco	800	NO
Ufficio Pubblico	Ufficio postale Località Prioria	650	E
Ufficio Pubblico	Ufficio postale Cogorno	1.900	S
Chiesa	Chiesa Località San Pietro di Sturla	1.200	NO
Chiesa	Chiesa Località Santa Maria di Sturla	1.350	N
Chiesa	Chiesa Località Paggi	1.250	NE
Chiesa	Chiesa Località Prioria	950	E
Chiesa	Chiesa Località Rivarola	450	E
Chiesa	Chiesa Località Chiappa	1.000	SE
Chiesa	Chiesa Località Breccanecca	1.950	SE
Chiesa	Chiesa Località Panesi	900	S
Chiesa	Chiesa Località Costa di San Colombano	1.300	S
Chiesa	Chiesa Località San Salvatore - Basilica dei Fieschi	1.800	S
Chiesa	Chiesa Località Caperana	1.700	SO
Chiesa	Chiesa del Curlo	1.850	SO
Ricoveri per Anziani	Ricovero per anziani	700	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Serbatoi acqua potabile	S. Oberto	1.950	NE
Serbatoi acqua potabile	Pian Guita 1	1.300	E
Serbatoi acqua potabile	Pian Guita 2	1.400	E
Serbatoi acqua potabile	Pozzolo	1.350	E
Serbatoi acqua potabile	Co di Villa	1.600	SE
Serbatoi acqua potabile	Casale	1.300	SE
Serbatoi acqua potabile	Costa di San Colombano	1.150	S
Depuratori	Depuratore di Santa Lucia	1.700	NE
Metanodotti	Impianto/metanodotto di Caperana	1.650	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 1	400	O

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 2	1.300	SO
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 3	1.600	SO
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 4	1.550	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 5	1.600	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione su pali o tralicci 6	1.750	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP225	350	O
Strada Provinciale	SP33	350	NO
Strada Statale	SS586	900	NO
Strada Provinciale	SP26	900	E
Strada Provinciale	SP34	1.100	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Lavagna	10	NO
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzo di Panesi	950	S
Sorgenti	Sorgente Bruglia	1.600	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	120,0000	201,0000	1.898,0000	2.475,0000
Ag[g]	0,0610	0,0750	0,1790	0,1950
Fo	2,5270	2,5210	2,3790	2,3740
Tc*[s]	0,2640	0,2740	0,2970	0,2990

Periodo di riferimento (Vr) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): R4

Classe di pericolosita' idraulica(**): P2

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D

Direzione dei venti: Nord

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 4,12

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'azienda produce ossido di zinco mediante l'ossidazione dei vapori di zinco ottenuti dalla distillazione dello zinco in forni a crogiolo alimentati a metano. Sostanze pericolose presenti oltre le soglie previste dall'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015: ossido di zinco sostanza pericolosa per l'ambiente.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

OSSIDO DI ZINCO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

19. Acetilene - ACETILENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile compresso in bombola

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido infiammabile

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas comburente compresso in bombola

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

METANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di metano per perdita grave sulla linea interna del fabbricato.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Verifica delle valvole di intercettazione.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure di emergenza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Chiusura della valvola principale del metano e delle singole linee di produzione.

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di ossidi di zinco di un forno per rottura di un crogiolo con rilascio significativo di polvere.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sostituzione programmata del crogiolo

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure di emergenza e formazione/addestramento del personale

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Filtri di emergenza

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di ossido di zinco per distacco o rottura grave di una manica di depolverazione

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Monitoraggio in continuo delle polveri e sistemi di blocco delle maniche.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure di emergenza

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Filtri di emergenza, sistemi di raccolta delle polveri e impianto di trattamento delle acque contaminate.

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di ossido di zinco per interruzione ENEL sulla alimentazione elettrica.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Gruppo elettrogeno

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure di emergenza, verifiche periodiche funzionalità del gruppo.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Gruppo elettrogeno

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di ossido di zinco sul piazzale a seguito di errore umano in fase di movimentazione.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Addestramento del personale.

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure di emergenza e interventi periodici di formazione.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sistemi mobili di raccolta delle polveri.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

ALTRO - Non sono presenti scenari con impatto all'esterno dello stabilimento

Effetti potenziali Salute umana:

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Tipologia di allerta alla popolazione:

Presidi di pronto intervento/soccorso:

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 17/01/2020

Link al sito di pubblicazione:

http://www.prefettura.it/genova/contenuti/Piani_di_emergenza_esterni_per_stabilimenti_a_rischio_di_incidente_rilevante_aggiornati_d._l._10_2015-7023471.htm

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) OSSIDO DI ZINCO	20/04/2020
2.1) METANO	14/12/2020
2.2) ACETILENE	08/04/2019
2.3) OSSIGENO	16/06/2017
2.4) GASOLIO	26/02/2021